

## BOLLETTINO ORTICOLTURA BIOLOGICA N. 07\_22 07 LUGLIO 2022

Il presente bollettino riporta alcuni degli aspetti salienti rilevati durante le visite di monitoraggio effettuate presso le aziende: La Contee di Vissandone di Basiliano (UD) ed Enrico Fabbro di Silvella di San Vito di Fagagna (UD). Alcune delle immagini riportate sono relative ad una recente visita formativa svolta presso un'azienda della provincia di Venezia.

### CIMICE VERDE

Si segnalano danneggiamenti, anche importanti, causati dalle punture di suzione del pentatomide a carico di solanacee e cucurbitacee coltivate sia in ambiente protetto che in pieno campo. Solitamente nell'areale friulano la generazione primaverile di *Nezara viridula* presenta numeri contenuti e attacchi alle colture sporadici. Danni maggiori, ma comunque gestibili si rilevano in corrispondenza della generazione estiva. Quest'anno le pullulazioni, di entità variabile a seconda delle diverse aree geografiche della regione, si sono presentate anticipatamente favorite dall'andamento climatico che ha caratterizzato la fase primaverile.

I danni, causati dalle punture di suzione, sono evidenti a carico di solanacee e cucurbitacee con avvizzimenti degli apici vegetativi (melanzana) accompagnati, nelle cucurbitacee, da deformazione degli stessi ed emissione di essudato denso e rossastro (cetriolo). Sui frutti (pomodoro, zucchini, cetriolo) le punture determinano l'arresto dello sviluppo, accompagnato da deformazioni e decolorazioni. I frutti colpiti, oltre che a livello visivo, subiscono importanti scadimenti a livello organolettico e merceologico risultando, di fatto, non commerciabili.



*Neanidi di N. viridula su foglia di cetriolo.*



*Emissione di essudato su fusto di cetriolo.*



*Danno da cimice su bacca di pomodoro.*

La lotta nei confronti di questo pentatomide non risulta agevole. I principi attivi disponibili sono efficaci nei confronti delle neanidi, mentre nei confronti degli adulti lo sono in forma molto blanda. Fondamentale risulta, in particolare negli ambienti protetti e come più volte ribadito, il periodico monitoraggio delle colture, finalizzato al controllo delle ovature. Il trattamento con formulati commerciali a base di piretro naturale, va effettuato sulle neanidi di prima e seconda età e ripetuto a distanza di dieci giorni. Nelle aziende che sono riuscite ad operare per tempo nella maniera indicata, i danni sono risultati contenuti. Per quanto concerne le colture di pieno campo, si consigliano dei trattamenti con zeolite, corroborante a base di polvere di roccia che, depositandosi a costituire un sottile strato sulle superfici trattate, sembra in grado di ridurre la capacità della cimice di infiggere lo stiletto nei tessuti vegetali. Alcune delle aziende monitorate hanno effettuato dei trattamenti preventivi a cadenza di 7-10 giorni con risultati che, al momento, paiono nel complesso incoraggianti.

## COLTURE IN AMBIENTE PROTETTO

### POMODORO

#### Andamento della coltura

In generale si segnala, rispetto agli altri anni, una buona allegagione che dai palchi più bassi procede verso quelli superiori. L'andamento climatico della fase primaverile con cieli tersi e temperature al di sopra delle medie ha sicuramente contribuito a determinare il risultato descritto.



*Tipo "Cuor di bue ligure": particolare della produzione.*

#### Fisiopatie

Nelle ultime settimane l'ulteriore aumento termico sta favorendo l'insorgenza di fisiopatie a carico del frutto. Al riguardo si segnalano casi di marciume apicale su varietà sensibili e presenza di trame interne bianche e fibrose (*internal white tissue*) a livello della polpa. Si rileva inoltre la presenza di bacche con anomalie a livello delle cicatrici stilari. La fisiopatia, a seconda della forma della cicatrice va sotto il nome di "*cat-facing*" (faccia di gatto) o "*zippering*" ("cerniera lampo") ed è imputabile ad anomalie termiche durante la fase di fecondazione del frutto.



*Bacca interessata da "cat-facing".*



*Bacca interessata da "zippering".*

### Fitofagi

La situazione al momento è sotto controllo. Nonostante le temperature elevate, non si segnalano attacchi di tignola del pomodoro (*Tuta absoluta*). In alcune delle aziende monitorate si riportano attacchi di cimice verde a carico delle bacche in accrescimento e maturazione. Per un'evidenza di maggior dettaglio della problematica si rimanda al paragrafo dedicato.

### Crittogame

Si riportano unicamente sporadici casi di ingiallimenti e necrosi dei lembi fogliari in corrispondenza dei palchi più bassi. Si tratta di una tracheomicosi, con buona probabilità di tracheovorticiliosi. La manifestazione, complice anche le elevate temperature dell'ultimo periodo, non risulta in espansione.



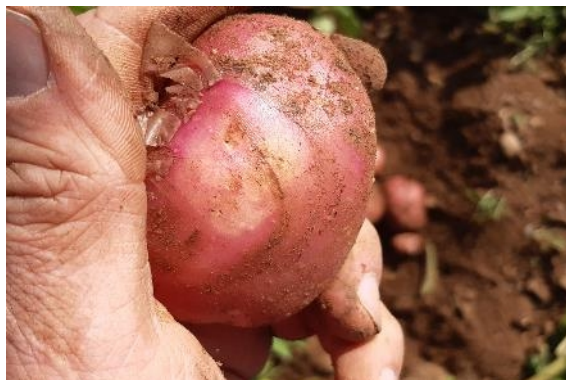
*Particolare della manifestazione su foglia.*

## COLTURE IN PIENO CAMPO

### PATATA E CIPOLLA

A seguito del perdurare del clima siccitoso con temperature superiori alla norma, una delle reazioni delle piante orticole è la riduzione dello sviluppo e la chiusura anticipata del ciclo produttivo. Le piante di patata presentano tuberi con buccia suberosa, capace cioè di resistere alla pressione esercitata dal pollice sulla superficie senza pelare. L'indurimento della buccia coincide con la fine del ciclo produttivo. Si consiglia di effettuare un'ultima irrigazione per le varietà più tardive e di controllare lo stato della buccia in quelle precoci. Nel caso siano mature, vanno sospese le irrigazioni in quanto un eventuale accumulo idrico in fase di chiusura ciclo può provocare una minor conservabilità dei tuberi.





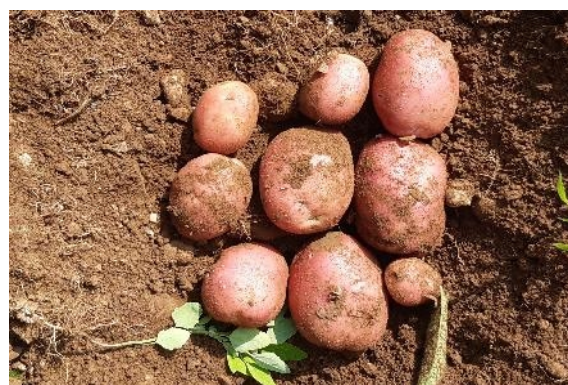
*Verifica del grado di maturazione dei tuberi.*

Gli stessi possono inoltre essere attaccati più facilmente da malattie fungine e batteriche (marciumi secchi o molli) nelle prime fasi di stoccaggio.

Nelle aziende dove la coltura è stata assistita con opportune irrigazioni le produzioni sono buone con un elevato numero di tuberi commerciali per pianta e pezzatura soddisfacente. Lo stato sanitario è buono con sostanziale assenza di attacchi fungini e di elateridi. In generale non si evidenziano patate interessate da spaccature ad evidenziare una corretta programmazione degli interventi irrigui sia in termini di volumi d'acqua apportati che di impostazione dei turni.



*Varietà Twister: tuberi prodotti da una singola pianta.*



*Varietà Kuroda: tuberi prodotti da una singola pianta.*

Altra coltura che sta ultimando il proprio ciclo di coltivazione è la cipolla. Per la liliacea la raccolta rappresenta una delle fasi più delicate e importanti del ciclo colturale. Nelle varietà precoci, da vendersi come prodotto fresco, raggiunto il calibro commerciale e la forma ben coprente delle tuniche è possibile iniziare la raccolta. Le varietà da serbo (Dorata di Parma, Ramata di Milano o ecotipi locali di Cavasso e della Val Cosa) vanno raccolte con bulbo che presenti la parte aerea appiattita al suolo, appassita ma non totalmente essiccata. Prima che le foglie collassino, condizione che indica la chiusura del ciclo colturale, vanno sospese le irrigazioni in modo da far essiccare il bulbo garantendo così una maggior conservabilità. Quando una percentuale compresa tra il 30% e il 40% delle piante manifesta foglie stese è possibile forzare le rimanenti a chiudere il ciclo stendendole delicatamente a terra con qualche attrezzo, ad es. un rullo che non comprime.



*Coltura al termine del ciclo produttivo.*



*Coltura stesa tramite passaggio con rullo.*

La pratica descritta consente di uniformare il momento di raccolta. Una volta che le piante risultano disidratate, senza tuttavia essere completamente essiccate in campo, vanno raccolte con le foglie e stese in magazzino in modo che si asciughino e secchino lentamente. Quest'operazione ne favorisce la conservabilità. Se lasciate essiccare totalmente in campo, il bulbo, nella parte di chiusura apicale, tende ad assumere forma concava, condizione che può influire negativamente nella durata della conservazione.